



## **AGRICOLTURA: ANDRIA (PD) "DAL PD PROPOSTE DI RILANCIO DEL SETTORE. GOVERNO ASCOLTI L'ALLARME DIFFUSO"**

*Dichiarazione Ministro ombra agricoltura Alfonso Andria*

"Provvedimenti straordinari e mirati a sostegno dell'agricoltura italiana, che è a rischio recessione". Il ministro dell'Agricoltura del Governo ombra, Alfonso Andria, torna a ribadire la necessità di una inversione di rotta da parte del Governo e di una politica di maggiori investimenti nel settore. "Il Pd, fin dall'inizio della legislatura - ha sottolineato Andria - ha richiamato l'attenzione del governo sull'esigenza di prevedere investimenti adeguati a sostegno del comparto agricolo, piuttosto che tagli su importanti voci di spesa, che avrebbero messo gravemente a rischio il settore."

"Il Gruppo del Pd in Commissione Agricoltura del Senato ha presentato e illustrato quest'oggi - spiega Andria - numerosi emendamenti al Decreto legge 171 per intervenire su alcune delle questioni più avvertite dal settore. In sostanza - spiega Andria - chiediamo al Governo e alla sua maggioranza: l'inserimento di 200 milioni di euro per il fondo di solidarietà nazionale, l'estensione del credito di imposta e dei contratti di filiera nel settore agroalimentare a tutto il territorio nazionale, il rafforzamento della tutela e della competitività dei prodotti a denominazione protetta, la promozione della produzione di energia elettrica da biomasse, agevolazioni sulla contribuzione per le aree svantaggiate e sette emendamenti per aiutare i settori della pesca e dell'acquacoltura". "Che l'agricoltura stia attraversando una fase di recessione, in un quadro globale gravemente colpito da una economica stagnante è un dato inconfutabile. I fatti ne danno dimostrazione e le manifestazioni che in questi giorni, su iniziativa di Confagricoltura e di Cia, hanno mobilitato migliaia di operatori del settore testimoniano un malessere diffuso che non può essere sottovalutato". Conclude Andria: "Quando, se non ora, prima dell'approvazione della legge Finanziaria, il governo può dare prova della sua determinazione a rilanciare il settore e a renderlo competitivo?"

*Roma, 19 novembre 2008*